

**ISTITUZIONE PUBBLICA
DI ASSISTENZA E BENEFICENZA
COLLEGIO SANTONOCETO E CONSERVATORI RIUNITI**

Via Mancini, 11
ACIREALE

STATUTO

Approvato con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 03 del 20/09/2024

Decreto Presidente Regionale Siciliana n. 31/S.4/S.G del 10/02/2025

(G.U.R.S. n. 12 parte I del 07/03/2025)

[Handwritten signature]

CAPO PRIMO

Premessa

In forza del R.D. del 31.08.1939 reg.to Corte dei Conti il 28.11.1939 Reg. 15 Int. foglio 270 di approvazione dello Statuto. si è proceduto al raggruppamento con unica sede ricoverativa e sotto un'unica Amministrazione, con denominazione "Istituzione Pubblica di Assistenza Beneficenza Collegio Santonoceto e Conservatori Femminili di Ricovero Riuniti" - Acireale. delle seguenti Istituzioni:

a) Collegio Santonoceto

Fondato da Giovanni Santonoceto con testamenti del 28.11.1850, del 12.01.1851 e del 13.02.1851. Eretto in Ente morale con R.D. del 13.03.1854 e governato dallo Statuto organico approvato con R.D. del 01.08.1936. Aveva per scopo attività assistenziale di ricovero. Dispone dei seguenti beni patrimoniali:

- fabbricato urbano, sito in Acireale, corso Umberto, 186 partita 3547, foglio 61, particelle 3004 e 3625 N.C.E.U., categoria B/1, classe 1 mc 30247, rendita €26.556,26; - fabbricato per il culto, sito in Acireale, corso Umberto, 188, foglio 61, particella N/1 N.C.T., piano terra;
- terreno sito in Acireale, partita 8270, foglio 62, particella 60 N.C.T., qualità agrumeto, classe 2, are 98 e centiare 60, reddito domenicale €. 271,42, reddito agrario €. 152,77;
- terreno edificato, sito 111 Acireale. partita 1 (catasto dei fabbricati), foglio 61, particella 3005 N.C.T., qualità area urbana, are 7 e centiare 40.

b) Stabilimento Arcangelo Raffaele

Fondato il 1736 da Suor Veneranda Mangani, la quale lo fornì delle rendite, con testamento del 15.09.1742. Retto dallo Statuto organico approvato con R.D. del 29.07.1878. Aveva per scopo attività assistenziale di ricovero. Dispone dei seguenti beni patrimoniali:

- fabbricato urbano, sito in Acireale, via Arcangelo Raffaele, 2, 4, partita 3545, foglio 61, particelle 1574, 1638 e Z sub.1 N.C.E.U. in corso classamento per variazione del 1990 in atti dal 29/12/1999 (ex. categoria B/I, classe 2);
- magazzino, sito in Acireale, via Pennisi, 23, piano T, partita 969, foglio 61, particella 3033 N. C. E. U., categoria C/2, classe 5, mq. 18, rendita € 39,04;
- Fabbricato per culto, sito in Acireale, via Galatea, piano T, partita 969, foglio 61, particella Z sub 2 N.C.E.U categoria E/7.

c) Collegio SS. Cuore di Gesù (Spirito Santo)

Fondato dalla Signora Barbara Continella Cali con testamento del 17.03.1804. Retto dallo Statuto organico approvato con R.D. del 23.02.1873. Aveva per scopo l'attività assistenziale di ricovero e/o di mantenimento e di sostegno. Dispone dei seguenti beni patrimoniali:

- fabbricato urbano, sito in Acireale, corso Savoia, 121, 127, partita 1054, foglio 61, particella 2759 sub 3 N.C.E.U. in corso di classamento per variazione del 1986 in atti dal 29/12/1999 (ex categoria B/1 classe I);

- fabbricato per il culto, sito in Acireale, corso Savoia, 119 A, piano T, partita 1021 foglio 61, particella Y N.C.E.U, categoria E/7.

d) Reclusorio delle Vergini (Santa Venera)

Fondato dal Sac. Paolo Modò con testamento del 11.06.1727. Aveva il possesso di stato di Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza ai sensi dell'art. 2 del Regolamento amministrativo del 05.02.1891 n. 99. Aveva per scopo attività di assistenza e/o ricoverativa. Dispone dei seguenti beni patrimoniali:

- fabbricato urbano, sito in Acireale, via Dafnica, 6, partita 4478, foglio 61, particelle 602 sub 8 e 676 N.C.E.U., in corso di classamento per variazione del 1990 in atti dal 29/12/1999 (ex. categoria B/1, classe 1);
- fabbricato urbano, sito in Acireale, via S. Martino, 129, piani T e 1°, partita 4478, foglio 61, particella 602 sub 3 N.C.E.U., categoria A/4, classe 6, vani 2, rendita €74,37;
- fabbricato urbano, sito in Acireale, via S. Martino, 131, piano T, partita 4478, foglio 61, particella 602 sub 4 N.C.E.U., categoria C/1, classe 7. mq. 19, rendita €467,08;
- fabbricato urbano, sito in Acireale, via S. Martino, 133, 135, piano T partita 4478, foglio 61, particella 602 sub 5 N.C.E.U., categoria C/1, classe 7, mq. 56, rendita € 1.376,67; - fabbricato per il culto, sito in Acireale, partita 1 (catasto dei fabbricati), foglio 61, particella F N.C.T, are 4 e centiare 72;
- fabbricato urbano, sito in Acireale, via Nuova, 88, piano T, partita 1057, foglio 38, particella 62 N.C.E.U., categoria B/5, mc 604, rendita E. 405,52;
- terreno, sito in Acireale, partita 939, foglio 38, particella 61 N.C.T., qualità vigneto, classe 3, are 5 e centiare 21.

e) Asilo Trovatelle Settenarie (Buon Pastore)

Fondato dal Sac. Mariano Finocchiaro Valastro con testamento del 07.10.1847. Eretto in Ente morale e governativo dallo Statuto organico approvato con R.D. del 27.07.1873. Aveva per scopo attività ricoverativa socio - assistenziale. Dispone dei seguenti beni patrimoniali:

- fabbricato urbano, sito in Acireale, via Dafnica, 90, partita 3546, foglio 61, particella 688 sub I N.C.E.U., in corso di classamento per variazione del 1992 in atti dal 29/12/1999.

Per le predette Istituzioni raggruppate in seguito con D.A. n. 746 del 12.11.1987 rettificato con successivo D.A. n. 192 del 03.03.1988 dell'Assessore Enti Locali per la Regione Siciliana veniva adottata declaratoria ai sensi della legge regionale n. 22 del 09.05.1986 con la quale si dichiarava la natura giuridica di I.P.A.B. ai sensi dell'art. 1 della legge 17.07.1890 n. 6972.

CAPO SECONDO

Art. 1

Tra le predette **Istituzioni** è costituito un unico Ente, che assume la denominazione: "Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Collegio Santonoceto e Conservatori Riuniti" di Acireale.

L'Istituzione è una Istituzione pubblica di Assistenza e Beneficenza ai sensi della L. 17.07.1890 n. 6972 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 2

L'Istituzione ha la propria sede legale in Acireale – Via Mancini 11, presso l'Istituto Santonoceto.

Art. 3

L'Istituzione ha per scopo di provvedere al ricovero, **mantenimento, educazione morale e fisica**, Istruzione ed avviamento al lavoro di ospiti di entrambi i sessi.

Esistendo posti disponibili, oltre quelli a carico dell'assistenza pubblica, possono essere accolti anche ospiti con retta a proprio carico.

Per l'ammissione degli ospiti con rette a proprio carico si terrà conto oltreché delle particolari situazioni familiari anche dell'ordine di presentazione delle domande. E' vietata ogni disparità di trattamento tra gli ospiti.

L'Istituzione **provvederà**, compatibilmente con tutte le proprie rendite, all'accoglimento nelle proprie strutture di utenti di entrambi i sessi ed etnie a titolo gratuito o parzialmente gratuito, subordinatamente al possesso dei requisiti previsti dalla normativa di settore e saranno definiti con appositi Regolamenti. Le norme relative all'accoglimento degli ospiti ed al loro **comportamento** saranno fissate dall'apposito regolamento interno.

Art. 4

L'Istituzione attua interventi socio - assistenziale per minori, inabili ed anziani e l'attività viene espletata nel modo seguente: A) centri diurni di assistenza e di incontro; B) comunità alloggio, case albergo, case protette; C) centri di accoglienza per ospitalità diurna o residenziale temporanea; D) soggiorno vacanze; E) servizi ed interventi finalizzati al trattamento ed al sostegno di giovani e/o anziani ecc.; F) altre forme di assistenza anche integrative degli interventi indicati alle lettere precedenti; G) Scuola Materna e didattica in genere; H) Asilo Nido;

Art. 5

L'Istituzione provvede ai propri bisogni con le rendite del patrimonio, con il ricavo delle rette, con contributi ordinari e straordinari di Enti pubblici e privati, con offerte ed oblazioni di persone generose, e con ogni altro introito che non sia per sua natura o per volontà del donatore destinato ad incrementare il patrimonio.

Art. 6

All'I.P.A.B. si applicano i principi relativi alla distinzione dei poteri di indirizzo e programmazione rispetto ai poteri di gestione.

In particolare, i poteri di indirizzo politico – amministrativo e controllo spettano agli organi di governo dell'I.P.A.B.

La gestione amministrativa, finanziaria e tecnica spetta al di Segretario – coordinatore, appartenente alla qualifica di Funzionario – categoria "D", ex VII q.f. (D3).

L'attività di controllo viene svolta dal Revisore dei Conti.

CAPO TERZO

Art. 7

Il Consiglio di **Amministrazione** dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Collegio Santonoceto e Conservatori Riuniti è composto da cinque componenti. I Consiglieri sono nominati con decreto dell'Assessore Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro e vengono designati come di seguito:

- Due componenti dall'Ordinario Diocesano – Curia Vescovile di Acireale o, in caso di sede vacante, dal Vicario capitolare;
- Due componenti dal Sindaco della Città di Acireale;
- Un componente dall'Assessore Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro;

Essi eleggeranno con separate votazioni a scrutinio segreto, a maggioranza assoluta dei componenti dell'organo, il Presidente ed il Vice Presidente, che sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o impedimento.

Art. 8

Il Consiglio di Amministrazione è organo di governo di indirizzo e di verifica dell'azione amministrativa dell'IPAB, definendone gli obiettivi ed i programmi da attuare, indicandone le priorità ed emanando direttive di carattere generale dell'azione amministrativa per la gestione, individuando nella figura del Segretario il responsabile della gestione e dei risultati **conseguiti, così come** da programmazione stabilita. Il Consiglio di Amministrazione durerà in carica quattro anni e i singoli componenti potranno essere riconfermati senza interruzione non più di una volta. Rimarranno però sempre in carica sino all'insediamento dei successori. La scadenza degli Amministratori è simultanea. Chi surroga un membro rimane in carica solo quanto sarebbe durato il suo predecessore.

Art. 9

Non possono essere nominati membri del Consiglio d'Amministrazione e, se già nominati decadono dalla carica, tutti coloro i quali incorrono in una delle cause di incompatibilità previste dalla legge 17.07.1890, n. 6972, e/o di ineleggibilità previste dalla vigente normativa in materia.

Art. 10

Le funzioni degli Amministratori sono gratuite, salvo il rimborso delle spese, occorse per l'esercizio del mandato.

Art. 11

Gli organi dell'IPAB che si trovano in uno dei casi di incompatibilità previsti dalla legge regionale decadono dalla carica qualora, previa contestazione ed entro un termine di 30 giorni, non rimuovano la causa di incompatibilità ovvero non formulino osservazioni che la facciano ritenere insussistente.

I membri del Consiglio di Amministrazione che, senza giustificazione motivata, non intervengono alle riunioni per tre sedute consecutive decadono dalla carica, con deliberazione del Presidente, previa contestazione delle motivazioni agli interessati da effettuarsi entro 30 giorni dall'accertamento e nello stesso tempo, dalla notifica dello stesso, gli interessati possono presentare le relative controdeduzioni.

Ogni singolo membro del Consiglio può essere revocato dalla carica, da parte dell'organo che lo ha designato in caso di gravi inadempienze o irregolarità commesse nello svolgimento dell'incarico.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione richiederà all'organo che ha designato il proprio rappresentante nel consiglio stesso, la sostituzione, in caso di gravi inadempienze o irregolarità commesse nello svolgimento dell'incarico. Tali irregolarità dovranno essere dimostrate da atti/comportamenti acclarati ed inconfutabili, ed il Presidente dovrà informare l'autorità competente nella materia qualora previsto dalla normativa vigente.

Le dimissioni dei Consiglieri sono presentate al Consiglio di Amministrazione, che le notifica all'organo elettivo per la surroga e contestualmente comunicate all'autorità tutoria regionale per gli adempimenti di competenza.

I membri decaduti non possono essere riconfermati finché dura in carica il Consiglio che ne ha deliberato la decadenza.

Il Consigliere, nominato in sostituzione di altro consigliere decaduto, dimissionario o deceduto, rimane in carica per la parte residua del mandato.

Art. 12

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ente viene sciolto dall'Autorità tutoria regionale nei casi previsti della legge, altresì, lo stesso avviene nel caso di contemporanea dimissione di 2/3 dei membri del Consiglio. E' fatto obbligo al Presidente o a chi ne svolga le funzioni di comunicare agli organi interessati il verificarsi dell'ipotesi di cui ai commi precedenti. Inoltre, novanta giorni prima della scadenza naturale del mandato, il Presidente attiva le procedure di rinnovo del Consiglio di Amministrazione. In caso di inadempienza per qualsiasi motivo vi provvede il Segretario.

CAPO QUARTO

Art. 13

Il Consiglio di Amministrazione si insedia dietro convocazione del Presidente uscente entro 10 (dieci) giorni dall'avvenuta notifica del Decreto di Ricostituzione del Consiglio. Nella stessa seduta di insediamento, presieduta dal Consigliere più anziano, si procede alla elezione, sia del Presidente che del Vice Presidente.

Il Consiglio è convocato dal Presidente di norma una volta al mese, con avviso scritto, contenente gli argomenti all'ordine del giorno che deve pervenire ai Consiglieri almeno 3 (tre) giorni della data stabilita per la seduta.

Il Consiglio è convocato con le stesse modalità di cui sopra anche su richiesta motivata di almeno 2 Consiglieri e dal Segretario. A tale richiesta il Presidente deve obbligatoriamente dare seguito entro tre giorni.

In caso di urgenza il Presidente può decidere di abbreviare i termini a 24 (ventiquattro) ore prima dell'adunanza ed in tal caso la convocazione può anche essere non scritta.

Oltre che dai Consiglieri e dal Segretario, la convocazione può anche essere richiesta dal Revisore Unico dei Conti, dai responsabili dei servizi per motivi urgenti riguardanti il settore di loro competenza. La trattazione di argomenti non inclusi all'ordine del giorno è ammessa solo se tutti i Consiglieri presenti sono consenzienti.

Ciascun consigliere di amministrazione ed il Presidente hanno diritto di accesso a tutti gli atti e le informazioni utili all'esercizio del proprio mandato.

Tutti i cittadini possono prendere visione dei provvedimenti adottati dal Consiglio di Amministrazione secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente.

Art. 14

Le votazioni avvengono a scrutinio palese e per appello nominale se richiesto dal Presidente o dalla maggioranza dei Consiglieri. A scrutinio segreto se la votazione riguarda questioni di persone.

Le sedute del Consiglio di Amministrazione non sono valide senza la presenza di almeno due Consiglieri, del Presidente o del Vice Presidente e del Segretario.

Ai fini della validità della seduta non viene computato chi, avendovi interesse, non può prendere parte alla deliberazione.

I consiglieri non possono prendere parte in nessuna fase a provvedimenti nei quali abbiano un interesse personale ovvero l'abbiano il coniuge e i loro parenti e affini sino al quarto grado civile.

Il numero legale deve perdurare e, ove venga a mancare nel corso dell'adunanza, il Presidente dichiara chiusa la sessione.

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono valide solo quando nella maggioranza dei Deliberanti è presente il Presidente e/o il Vicepresidente.

Le sedute del Consiglio d'Amministrazione non sono pubbliche, tranne in caso di trattazione di argomenti di interesse generale.

Il Consiglio di Amministrazione a maggioranza potrà invitare alla seduta chiunque ritenga utile per fornire chiarimenti, pareri e/o comunicazioni relative agli argomenti da trattare.

Alle sedute del Consiglio partecipa il Segretario dell'Ente. Il processo verbale dell'adunanza, che sarà reso nelle forme stabilite dal regolamento, viene redatto dal Segretario o da un dipendente suo incaricato e firmato dal Presidente o dal Vice. In caso di assenza del Segretario o del dipendente incaricato il verbale viene redatto dal Consigliere meno anziano di età.

Art. 15

Ogni Consigliere può partecipare alla vita attiva dell'Ente, visitando l'Istituto per prendere visione del suo andamento e proporre i provvedimenti che reputi più opportuni al Presidente, il quale promuoverà gli adempimenti necessari.

Ogni Consigliere, per poter meglio assolvere ai propri compiti istituzionali, può assumere informazioni presso il Segretario o a questi richiedere copia di qualsiasi atto riguardante la conduzione sia tecnica che amministrativa dell'Ente.

Art. 16

Il Consiglio di Amministrazione esercita le funzioni attribuite dal presente statuto ed in particolare adotta i seguenti atti fondamentali:

- elezione, a scrutinio segreto, del Presidente e del Vice Presidente ed eventuale revoca degli stessi;
- nomina e revoca del Revisore Unico dei Conti;
- definizione degli obiettivi, priorità, piani e programmi per l'azione amministrativa e la gestione in coerenza con la programmazione zonale del sistema integrato dei servizi;
- individuazione ed assegnazione delle risorse umane, materiali e risorse economico finanziarie agli organi di direzione per il perseguimento dei fini istituzionali;

- verifica dell'azione amministrativa e dei risultati e adozione dei provvedimenti conseguenti;
 - controllo sulla gestione operativa di competenza del Segretario rispettivamente e relativa nomina;
 - approvazione del bilancio economico-finanziario di previsione e relative variazioni e storni di fondi;
 - approvazione del conto consuntivo;
 - approvazione delle rette o tariffe per la fruizione dei servizi gestiti dall'IPAB;
 - approvazione della dismissione e dell'acquisto di beni mobili ed immobili;
 - adozione delle modifiche statutarie e dei regolamenti interni;
 - approvazione dotazione organica e relative variazioni, piani di assunzione;
 - programmi e piani di attività, istituzione di servizi;
 - autorizzazioni alla stipulazione di convenzioni tra l'IPAB ed Enti Pubblici; Istituti di Credito, Enti Religiosi, Associazioni di Volontariato o altre forme associative;
 - autorizzazioni all'accettazione di lasciti e di donazioni;
 - affidamento del servizio di tesoreria dell'Ente;
 - autorizzazione al Presidente a stare o resistere in giudizio;
 - autorizzazione alla contrattazione dei mutui e l'assunzione di spese che impegnino il Bilancio di Previsione per più esercizi;
 - autorizzazioni alla stipulazione di convenzioni annuali e/o pluriennali con Istituti di Credito, ed adesioni a forme associative;
 - nomina, designazione e revoca dei rappresentanti dell'Ente presso altri Enti, Aziende, Associazioni, Consorzi ed Istituzioni;
 - autorizzazioni alla stipulazione di contratti in nome e per conto dell'ente;
 - autorizza il Presidente all'adozione di provvedimenti di competenza propria del Consiglio di Amministrazione nei casi di necessità ed urgenza, informandone il Consiglio stesso, alla prima successiva adunanza per la ratifica;
 - costituzione di società e partecipazione ad enti, associazioni e consorzi, nel rispetto delle previsioni di cui al presente statuto;
- Le modifiche allo Statuto sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione a maggioranza assoluta e sono sottoposte all'approvazione dell'Organo tutorio regionale.

CAPO QUINTO

Art. 17

Il Presidente esercita le funzioni che gli sono attribuite dalla legge, dai regolamenti statali e regionali, dal presente statuto e dai regolamenti interni.

In particolare:

- Convoca e presiede il Consiglio d'Amministrazione, determinando l'ordine del giorno degli argomenti da trattare in ciascuna adunanza;
- Vigila sull'andamento dell'Ente;
- Vigila sull'operato del Segretario;
- Promuove e dirige l'attività del Consiglio d'Amministrazione, cura l'osservanza dello Statuto e dei Regolamenti;
- Assume la rappresentanza legale dell'Ente;
- Partecipa, se richiesto, nella definizione di accordi, conferenze di programma e di servizi, istruttorie pubbliche ed altre similari iniziative aventi per oggetto l'esercizio delle attività affidate all'IPAB;
- Promuove e sviluppa ogni utile iniziativa di collegamento con le Amministrazioni Pubbliche, con gli operatori e soggetti privati, con le espressioni organizzate dell'utenza e del volontariato e con

- ogni altra Associazione od Organizzazione interessata al campo di attività dell'Ente;
- Adotta in caso di necessità ed urgenza, sotto la propria responsabilità, i provvedimenti di competenza del Consiglio di Amministrazione che devono essere sottoposti al Consiglio stesso nella sua prima adunanza per la ratifica;
 - Delega ai Consiglieri specifiche competenze e singoli incarichi e le stesse sono dal medesimo revocabili;
 - Adotta tutti i provvedimenti che gli competono previsti dalle leggi, dai regolamenti e dallo Statuto, dandone notizia al Consiglio di Amministrazione nella prima seduta successiva alla loro adozione.

Il Presidente viene eletto nella prima riunione a maggioranza assoluta dei componenti dell'organo in seno al Consiglio di Amministrazione.

Art. 18

Nella prima seduta il Consiglio di Amministrazione elegge al suo interno, a maggioranza assoluta oltre il Presidente anche il Vice Presidente.

In caso di assenza o impedimento temporaneo il Presidente viene sostituito nelle sue funzioni e competenze dal Vice Presidente.

Art. 19

E' organo di gestione dell'Istituto il Segretario – coordinatore, appartenente alla qualifica di Funzionario – categoria "D", ex VIII q. f. (D3) Direttore.

La gestione dell'I.P.A.B e la relativa attività amministrativa spettano al Segretario, figura apicale dell'Istituzione, cui sono attribuiti i compiti, inclusa l'adozione degli atti e dei provvedimenti che impegnino l'Ente verso l'esterno, non compresi espressamente dalla legge o dal presente statuto tra le funzioni proprie degli organi di governo.

In particolare il Segretario è responsabile del raggiungimento degli obiettivi programmati dal Consiglio di Amministrazione e della realizzazione dei programmi, progetti attuativi e del loro risultato, nonché della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa dell'Ente, incluse le decisioni organizzative e di gestione del personale, dal punto di vista organizzativo, di direzione, coordinamento, controllo di rapporti sindacali, dei procedimenti disciplinari.

Il Segretario coadiuva il Presidente nel compito di garantire un buon funzionamento del Consiglio di Amministrazione, assiste alle sedute del medesimo, ne redige i verbali e cura la esecuzione delle relative deliberazioni.

Non partecipa alle deliberazioni che lo riguardano direttamente e, in tal caso o nel caso di assenza o impedimento, le funzioni sono affidate direttamente al Consigliere più giovane di età tra i presenti. I compiti e le funzioni del Segretario, nonché i sistemi di controllo, verifica e valutazione del suo operato sono precisati in sede regolamentare.

Il Segretario svolge le seguenti funzioni:

- predispone gli atti del Consiglio di Amministrazione e adotta ogni provvedimento di gestione necessaria al buon funzionamento dell'IPAB nell'ambito delle direttive e delle competenze da questi attribuitegli;
- assiste alle sedute del Consiglio di amministrazione con funzioni di verbalizzante, ed in tale veste sottoscrive, unitamente al Presidente ed ai consiglieri, i relativi verbali di deliberazione;
- firma gli ordinativi di incasso e di pagamento congiuntamente al responsabile del settore finanziario;
- predispone, di concerto con il responsabile del settore finanziario, la proposta del Bilancio di Previsione e del Conto Consuntivo, previo parere del Revisore Unico dei Conti, entro i termini fissati dalla legge, da sottoporre al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione;

Il Consiglio di Amministrazione con apposito Regolamento procederà a disciplinare la valutazione e il controllo strategico, per i provvedimenti conseguenti al risultato della gestione e dell'attività amministrativa posta in essere dal Segretario.

Art. 20

Il Revisore Unico dei Conti è scelto tra gli iscritti al registro nazionale dei revisori contabili per i quali non sussistono le cause di ineleggibilità e incompatibilità previste dalla legge regionale.

Il Revisore dura in carica tre anni e può essere riconfermato, non è revocabile salvo che per **inadempienza e resta** comunque in carica fino all'insediamento del nuovo Consiglio.

Il Revisore Unico dei Conti assicura collaborazione al Consiglio di Amministrazione al fine di garantire la **regolarità contabile e finanziaria** della gestione dell'Ente.

L'attività del Revisore Unico dei Conti si estrinseca mediante l'accesso ai documenti contabili ed amministrativi dell'Ente.

In particolare esercita le **seguenti funzioni**:

- vigila sulla gestione contabile e finanziaria dell'Istituto, predisponendo una relazione di **accompagnamento** ai bilanci ed ai documenti finanziari allegati;
- attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze contabili della gestione;
- verifica il controllo economico della gestione formulando **rilievi, valutazioni e proposte** in funzione del conseguimento di più elevati livelli di **efficienza, efficacia ed economicità**.

Allo stesso viene data notizia della data, ora e luogo delle sedute del Consiglio di Amministrazione, con indicazione **degli argomenti all'ordine del giorno**.

Al Revisore Unico dei Conti spetta un **compenso stabilito** dal Consiglio di Amministrazione entro i limiti prefissati dalla normativa **vigente, commisurato** a quello previsto per lo svolgimento di tale funzione nei Comuni con popolazione da 550 a 999 abitanti

CAPO SESTO

Art. 21

Il Servizio di Tesoreria è svolto da un Istituto di Credito ed è regolato da apposito contratto e/o convenzione, deliberato dal Consiglio di Amministrazione;

Gli **ordinativi di incasso e di pagamento non costituiscono titolo legale** per il Tesoriere se non recano la **firma del Segretario e del Ragioniere**;

Il Tesoriere è tenuto, entro un mese dal termine dell'Esercizio Finanziario, a trasmettere all'Ente il rendiconto complessivo delle somme incassate e pagate, riguardanti l'**esercizio stesso**.

Art. 22

Tutti i contratti devono essere firmati dal Presidente, o di chi ne fa le veci, e dal Segretario, o di chi ne fa le veci.

CAPO SETTIMO

Art. 23

L'Organizzazione dei servizi è improntata a criteri di economicità di gestione, di responsabilità, di efficacia, di efficienza, di trasparenza dell'azione amministrativa.

Art. 24

L'accesso ai servizi, alle attività assistenziali e sanitarie dell'IPAB avviene secondo le normative di Legge vigenti sul territorio Regionale, Nazionale ed Europeo, secondo i corrispettivi standard fissati dalle Leggi e relativi Regolamenti attuativi.

Il Consiglio di Amministrazione può, altresì, anche stabilire annualmente i corrispettivi dei servizi a domanda forniti dall'IPAB, finalizzati ad assicurare la copertura dei costi, compresi quelli indiretti, gli ammortamenti e gli accantonamenti, nella prospettiva del pareggio di bilancio.

Art. 25

I beni mobili e immobili destinati a pubblico servizio costituiscono patrimonio indisponibile, soggetti alla disciplina del Codice Civile. Gli altri beni immobili destinati a produrre le rendite necessarie al finanziamento dell'attività dell'IPAB sono gestiti secondo criteri di economicità e di efficienza, al fine di conservarne l'integrità e di assicurarne la valorizzazione e la massima redditività. Quest'ultimi beni immobili possono formare oggetto di alienazione o di costituzione di diritti reali esclusivamente a condizione che i proventi vengano integralmente reinvestiti per la conservazione, l'incremento o la valorizzazione del restante patrimonio mobiliare ed immobiliare nonché anche ai fini di miglioramento dei servizi che l'Ente può svolgere secondo quanto disposto dal presente statuto e dalla legge regionale. Di tutto il patrimonio costituito dai beni mobili ed immobili di proprietà dell'IPAB deve essere tenuto l'inventario, da aggiornarsi secondo le scadenze previste dalla normativa in materia. Ad ogni buon fine, altresì, si prevede:

- l'obbligo di reinvestire gli eventuali utili e avanzi di gestione esclusivamente per lo sviluppo delle attività funzionali al perseguimento dello scopo istituzionale di solidarietà sociale;
- l'obbligo di devolvere il patrimonio dell'Ente in caso di suo scioglimento per qualunque causa, ad altra IPAB, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Art. 26

I criteri di reclutamento del personale, diritti, i doveri e le attribuzioni del personale dipendente sono disciplinati dal regolamento organico del personale. Per quanto riguarda i titoli di idoneità del personale ecc. vanno osservate le disposizioni delle leggi e dei regolamenti a ciò relativi.

Il Regolamento determinerà pure il modo di applicare il presente Statuto.

L'Istituzione potrà, inoltre, stipulare convenzioni con Enti e/o privati per assicurare quelle prestazioni che le esigenze della assistenza dovessero richiedere.

L'utilizzazione di personale esterno mediante convenzione di rapporto professionale non potrà avere durata superiore a due anni; le convenzioni dovranno escludere ogni prestazione di cui agli artt. 2094, 2095 c.c. e dovranno essere regolate ai sensi degli artt. 2222 e seguenti c.c. nello spirito e finalità di cui al titolo III, capo I.

Nel caso in cui l'Istituzione presenti dei vuoti organici per le figure apicali di Segretario e Ragioniere, potrà incaricare altri dipendenti pubblici di pari qualifica e di comprovata esperienza nel settore.

All'atto dell'incarico, il CdA ne determina funzioni, compiti, responsabilità e compenso ai sensi delle disposizioni del presente Statuto e/o dei regolamenti e delle leggi vigenti.


CAPO OTTAVO

Art. 27

Per quanto non previsto nel presente Statuto si intendono richiamate le disposizioni legislative e regolamentari vigenti e quelle che in avvenire saranno emanate relative alle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza.

Art. 29

Il presente statuto entrerà in vigore il giorno successivo dalla data di pubblicazione del decreto Presidenziale di approvazione dello stesso sulla G.U.R.S.”.



D.P. Reg. n. **31/Serv.4/S.G.** del **10 febbraio 2025**

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

IL PRESIDENTE

(Adozione nuovo schema di statuto)

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTA la Legge 17.07.1890, n. 6972 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento amministrativo e contabile approvato con R.D. 05/02/1891, n. 99 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 1 del D.P.R. 30/08/1975, n. 636, recante: "Norme di attuazione della Statuto in materia di pubblica beneficenza ed Opere Pie";

VISTA la L.r. 09.05.1986, n.22, relativa al riordino dei servizi socio-assistenziali in Sicilia;

VISTO il D.P.Reg. n. 777/Area 1^/S.G. del 15.11.2022 di preposizione dell'On.le Nunzia Albano all'Assessorato regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro;

CONSIDERATO che, con il decreto del 31.8.1939 firmato Vittorio Emanuele III, Re D'Italia, l'ex Collegio Santonoceto, fondato da Giovanni Santonoceto, l'ex Collegio Femminile del SS. Cuore di Gesù (Collegio dello Spirito Santo), ex Stabilimento Arcangelo Raffaele, fondato il 1736 da Suor Veneranda Mangani, l'ex Reclusorio delle Vergini (Santa Venera) fondato dal Sac. Paolo Modò, l'ex O.P. Cuore di Maria Asilo Trovatelle Settenarie reclusorio delle Proietto (Buon Pastore) fondato dal Sac. Mariano Finocchiaro Valastro, sono state raggruppate sotto un'unica amministrazione, con la denominazione "Collegio Santonoceto e Conservatori femminili di ricovero riuniti" con sede in Acireale;

VISTO il medesimo Regio decreto con il quale è stato approvato il regolamento organico per il governo degli Enti raggruppati, prevedendo un Consiglio di Amministrazione composto da n. 7 membri così designati:

- il Presidente da S.E. il Prefetto della Provincia presentata dall'Ordinario Diocesano di Acireale che ha l'alto patronato sul Collegio Santonoceto, in caso di sede vacante dal Vicario Capitolare;
- Due consiglieri dal predetto Ordinario Diocesano, in caso di sede vacante dal Vicario capitolare;
- Un consigliere dal Sindaco di Acireale;
- Un consigliere dal Comitato amministratore dell'Ente comunale di assistenza di Acireale, anche direttamente;
- Un Consigliere nominato dal Comando Federale della G.I.L., un Consigliere nominato dal Provveditore agli studi.

VISTO il D.A. n. 746 del 12 Novembre 1987 con il quale il "Collegio Santonoceto e OO.PP. Riunite" con sede in Acireale, è stata dichiarata istituzione pubblica di assistenza e beneficenza, ai sensi dell'art. 1 della Legge 17.7.1890 n. 6972;

VISTO il D.A. n. 192 del 12 Novembre 1988 con il quale è stato modificato parzialmente il predetto atto declaratorio nella parte afferente la denominazione dell'Opera Pia che ha assunto la seguente denominazione "O.P. Collegio Santonoceto e Conservatori Femminili di Ricovero Riuniti" di Acireale (CT);

VISTO il D.P. n. 269/Serv.VIII/S.G. del 22.10.1994, con il quale le OO.PP. sopracitate, dapprima raggruppate, sono state dichiarate fuse ai sensi dell'art. 34 della L.r. 22 del 1986, con la nuova denominazione "Collegio Santonoceto e Conservatori Riuniti";

VISTO il D.P. n. 314/Gr. V S.G. del 7.12.2001, con il quale è stato approvato il nuovo statuto dell'IPAB "Collegio Santonoceto e Conservatori Riuniti", con un consiglio di Amministrazione composto da sette membri così designati:

- tre Consiglieri dal Sindaco del Comune di Acireale;
- un Consigliere dal Prefetto di Catania;
- un Consigliere dall'Assessore per la Famiglia, le Politiche Sociali ed il Lavoro;
- un Consigliere dal Presidente della Provincia Regionale di Catania;
- un Consigliere dall'Ordinario Diocesano di Acireale (CT) o, in caso di sede vacante, dal Vicario Capitolare.

VISTO il D.A. n. 48/GAB del 17.3.2022, rettificato con D.A. 54/Gab del 23.3.2022 e le successive proroghe, con il quale la Dott.ssa Venera Greco è stata nominata Commissario Straordinario presso

l'IPAB "Collegio Santonoceto e Conservatori Riuniti" di Acireale (CT), con il compito di assicurare la gestione ordinaria e straordinaria dell'Istituto nelle more della definizione della procedura di modifica statutaria già avviata con i precedenti commissari;

VISTA la direttiva assessoriale prot. n. 803/Gab del 22.02.2023 e le disposizioni operative prot. n. 12106 del 27.3.2023 del Dipartimento regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro diramate a tutti i Commissari Straordinari e a tutti i Consigli di Amministrazione delle II.P.P.A.B. con cui sono stati invitati alla revisione degli statuti riportando la composizione del CdA alla volontà dei fondatori;

VISTA la deliberazione n. 8 del 20.9.2024 dell'IPAB "Collegio Santonoceto e Conservatori Riuniti" di Acireale (CT), avente per oggetto "Modifica *statuto*", con la quale il Commissario Straordinario ha adottato il nuovo schema di statuto dell'Istituzione, che all'art. 7 prevede la seguente composizione:

- N. 2 Componenti designati dalla Curia Vescovile di Acireale;
- N. 2 componenti designati dal Sindaco della città di Acireale;
- N.1 Componente designato dalla Regione Siciliana Assessore regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro.

CONSIDERATO che la superiore composizione risulta formulata nel rispetto delle tavole fondative dei 5 Collegi fusi e al contempo riguardoso nei confronti delle Istituzioni Pubbliche (Regione, Comune) che hanno dato continuità amministrativa e gestionale all'Ente, mantenendo le finalità istituzionali dell'Ente, dettagliando i compiti degli Organi di governo, di gestione e di controllo;

VISTA la nota pec prot. n. 49663 del 18.10.2024, con la quale il Servizio 9/IPAB ha trasmesso la superiore deliberazione al Sindaco del Comune di Acireale al fine di acquisire il parere del Consiglio Comunale di Acireale (CT), previsto dall'art. 62 della Legge 17/07/1890, n. 6972, riconfermato dal titolo V della L.r. n. 22/1986, assegnando il termine di giorni trenta dalla ricezione della stessa;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 119 del 15.11.2024 con la quale il Comune di Acireale (CT) ha espresso il parere favorevole alla modifica statutaria, ai sensi dell'art. 62 della Legge n. 6972/1890;

VERIFICATO che la modifica dello Statuto non presenta profili di illegittimità, come confermato con la nota prot. 59016 del 16/12/2024 del Servizio 9 II.P.P.A.B.;

SU PROPOSTA dell'Assessore Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro;

D E C R E T A

Articolo unico

E' approvato il nuovo Statuto dell'IPAB "Collegio Santonoceto e Conservatori Riuniti" di Acireale (CT), composto da 29 articoli, giusta deliberazione del Commissario straordinario n. 8 del 20.09.2024, allegata al presente decreto.

Il presente decreto della cui esecuzione è incaricato l'Assessorato regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro, sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

L'ASSESSORE
Nunzia Albano

IL PRESIDENTE
Renato Schifani

GAZZETTA UFFICIALE



DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 7 marzo 2025

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'

Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,
l. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
INFORMAZIONI TEL. 091/7074927-930 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074943 - INSERZIONI TEL. 091/7074935-897
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) gazzetta.ufficiale@certmail.regione.sicilia.it

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (Parte prima per intero) è consultabile presso il sito Internet: <http://gurs.regione.sicilia.it>
accessibile anche dal sito ufficiale della Regione www.regione.sicilia.it

S O M M A R I O

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO PRESIDENZIALE n. 514 del 20 febbraio 2025.

Disciplina inerente alla organizzazione e funzionamento delle commissioni di gara degli Uffici regionali di committenza (URC) ai sensi dell'articolo 9, comma 7, della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 e ss.mm.ii., come sostituito in ultimo dall'articolo 1, comma 9, della legge regionale 12 ottobre 2023, n. 12, come in ultimo modificata dall'art. 122 della legge regionale 31 gennaio 2024, n. 3 - Allineamento del decreto del Presidente della Regione n. 544/Gab del 30 luglio 2024 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n. 36 del 9 agosto 2024), al D.Lgs. 31 dicembre 2024, n. 209 ed al consequenziale D.A. n. 22/GAB del 17 febbraio 2025 dell'Assessore per le infrastrutture e la mobilità pag. 4

DECRETI ASSESSORIALI

Assessorato delle attività produttive

DECRETO n. 88 del 21 gennaio 2025.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Ippocrate Cooperativa Sociale, con sede nel comune di Enna, e nomina del commissario liquidatore . pag. 10

DECRETO n. 99 del 21 gennaio 2025.

Liquidazione coatta amministrativa della Cooperativa sociale (in liquidazione) Quetzal La Bottega Solidale, con sede nel comune di Modica, e nomina del commissario liquidatore pag. 12

DECRETO n. 100 del 21 gennaio 2025.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa

Centro Sicilia, con sede nel comune di Caltanissetta, e nomina del commissario liquidatore pag. 14

Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità

DECRETO n. 559 del 27 febbraio 2025.

Realizzazione, a titolarità del Dipartimento regionale dell'energia, di impianti fotovoltaici con cui alimentare utenze pubbliche regionali. Azione 2.2.5. del P.R. FESR Sicilia 2021/2027 pag. 16

Assessorato della salute

DECRETO n. 150 del 7 febbraio 2025.

Istituzione della Rete regionale diffusa sulle dipendenze (RReDD) ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale n. 26 del 7 ottobre 2024. pag. 22

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Presidenza:

D.P. n. 31 del 10 febbraio 2025 - Approvazione del nuovo statuto dell'IPAB Collegio Santonoceto e Conservatori Riuniti di Acireale pag. 27

DD.D.S. n. 175 del 15 febbraio 2024 e n. 375 del 12 aprile 2024 - Rinnovo di concessioni per l'occupazione di aree del demanio idrico, ricadenti nei comuni di Catania e Mascali pag. 27

D.D.S. n. 469 del 30 aprile 2024 - Rinnovo e voltura della concessione alla società Belpasso SPV s.r.l., con sede legale nel comune di Milano, per l'occupazione di un'area del demanio idrico, ricadente nel territorio del comune di Belpasso pag. 28

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA

D.P. n. 31 del 10 febbraio 2025 - Approvazione del nuovo statuto dell'IPAB Collegio Santonoceto e Conservatori Riuniti di Acireale.

Con decreto presidenziale n. 31/Serv. 4/S.G. del 10 febbraio 2025, è stato approvato il nuovo statuto dell'IPAB Collegio Santonoceto e Conservatori Riuniti di Acireale (CT), composto da ventinove articoli, giusta deliberazione del commissario straordinario n. 8 del 20 settembre 2024.

*Il dirigente del servizio 4
della Segreteria generale: Pollicino*

(2025.7.337)02.a

DD.D.S. n. 175 del 15 febbraio 2024 e n. 375 del 12 aprile 2024 - Rinnovo di concessioni per l'occupazione di aree del demanio idrico, ricadenti nei comuni di Catania e Mascali.

Con **Decreto n. 175** del 15/02/2024 dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia – Pareri e Autorizzazioni Ambientali – Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica (Catania – Siracusa - Ragusa) Servizio 6 ha rinnovato e rilasciato la concessione, a favore della concessionaria Ditta **Caratozzolo Concetta**, con sede legale in Contrada San Giuseppe alla Rena n. 18 pl I Catania, Partita IVA 05085350873, per occupazione di un'area del demanio idrico per l'utilizzo e mantenimento di una struttura di metallo amovibile adibita a chiosco bibite al foglio di mappa 39, tra la via San Giuseppe La Rena e via Santa Maria Goretti ricadente nel territorio del Comune di Catania, già assentita dall'Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Sicilia Servizi territoriali STS Catania con Atto concessorio Rep. n. 1919 prot. n. 2029 del 21/12/2017 relativa al **Canale Fontanarossa** ricadente nel Comune di Catania (CT), per una durata di anni 6 (sei). Il suddetto decreto è stato registrato presso la Ragioneria Centrale della Presidenza della Regione al n. 56888 del 24/12/2024.

Sanfilippo

(2025.7.360)02.f

Con **Decreto n. 375** del 12/04/2024 dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia – Pareri e Autorizzazioni Ambientali – Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica (Catania – Siracusa - Ragusa) il Servizio 6 ha rinnovato e rilasciato la concessione, a favore della concessionaria Ditta Di Luca Cardillo Giuseppe e Tarda Marinella con sede legale in Via Giarre-Nunziata n. 55 Mascali (CT), per l'uso area di pertinenza del fabbricato di proprietà della Ditta richiedente la Concessione, al foglio di mappa n. 42 particella 270, per un'estensione di mq 425 afferente all'ex alveo del "Torrente Cutula", in Contrada Cutula ricadente nel territorio del Comune di Mascali (CT), per una durata di anni 6 (sei). Il suddetto decreto è stato registrato presso la Ragioneria Centrale della Presidenza della Regione al n. 56890 del 18/12/2024.

Sanfilippo

(2025.7.389)02.f